Anno XLIII — Martedì 9 novembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 267



# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## Gli imbarazzi che vorrebbero crearci in Levante i nostri alleati

*Roma, 8.* — Si continua a trattare dalla stampa l'argomento dell'aiuto dell'Italia alla Grecia per l'annessione di Creta.

Come ricordate, la *N. F. Presse* ha pubblicato che Re Giorgio di Grecia avrebbe fatto delle pratiche in Italia, in Francia ed altrove per risolvere la questione di Creta, annettendola alla Grecia e che in Italia avrebbe avuto l'incoraggiamento e la formale promessa dal Re e dal ministro Tittoni, trovando ostile solo l'on. Giolitti, tanto che Re Giorgio avrebbe fatto ritorno in Grecia, sicuro e lieto delle promesse ricevute di aver Creta per merito dell'Italia.

Ora il *Messaggero* sa da buona fonte che, sebbene Re Giorgio sia in verità venuto in Italia per invocare l'intervento del nostro Governo nella questione di Creta, pure, tanto il Re che il ministro degli esteri ed il Presidente del Consiglio si limitarono, per quanto consta al *Messaggero*, a dire che in Italia si sarebbe accolta con benevolenza qualunque proposta fosse stata concretata d'accordo colle potenze in relazio all'annessione di Creta, ma si fecero contemporaneamente delle riserve nei riguardi della Turchia. In sostanza Re Giorgio non fu nè illuso nè disilluso.

Sapeva di poter contare sull'amicizia dell'Italia, ma sapeva anche che l'Italia non avrebbe fatto nulla che potesse crearle degli imbarazzi colla Turchia e colle altre potenze europee.

Cadono, perciò, conclude il *Messaggero*, gli apprezzamenti derivati dalla notizia della *Neue Frete Presse*, che si farebbero trattative per riunire a Roma una conferenza internazionale per risolvere definitivamente la questione cretese, poichè se pure tale conferenza potrà aver luogo, ad ogni modo essa non seguirà a Roma.

Ma siate certi che la stampa di Berlino e sopratutto quella di Vienna torneranno sull'argomento cercando di spingere il nostro avveduto ministro Tittoni a intervenire per la Grecia, o quanto meno cercando di far credere in questo intervento.

Notate che la stampa viennese scrive tutto ciò, mentre una grossa deputazione di Giovani Turchi fu un giro commerciale (e perchè non anche politico?) per le grandi città dell'impero austroungherese ed ora si trova a Trieste.

## Una secca risposta di Iswolski alle informazioni tendenziose della stampa europea

*Pietroburgo, 8.* — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* pubblica la seguente nota: Alcuni giornali europei specialmente il *Fortnightly Review* affermano che il ministro degli esteri russo avrebbe egli stesso proposto all'Austria-Ungheria l'annessione della Bosnia-Erzegovina e perfino del Sangiaccato di Novibazar.

L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* è in grado di dichiarare che tale informazione si basa sopra una interpretazione del tutto arbitraria di un memoriale segreto che il gabinetto di Pietroburgo diresse il 19 giugno 1908 al gabinetto di Vienna. Tale documento facente parte della corrispondenza segreta dai due gabinetti trattava di tutta una serie di questioni ed accennava fra le altre anche a quella della Bosnia-Erzegovina e del Sangiaccato di Novibazar. Ma ciò soltanto pel fatto che il memoriale riguardava la convenzione anteriormente conclusa fra la Russia e l'Austria-Ungheria relativamente alla questione stessa.

Nel memorale del 19 giugno il gabinetto di Pietroburgo, pure dicendosi pronto a continuare gli amichevoli negoziati, dichiarò nel modo più reciso che era necessario il mantenimento dello *statuquo* ed espose in modo non meno reciso che la questione della Bosnia-Erzegovina e del Sangiaccato aveva carattere assolutamente europeo e non poteva risolversi con un accordo speciale tra la Russia e l'Austria-Ungheria.

Tale dichiarazione non può evidentemente interpretarsi come una proposta di annessione.

## D'Aehrenthal bussa a quattrini

Il pubblicista Jaray, dopo aver avuto un colloquio col barone d'Aeherenthal, descrive le sue impressioni nell'ebdomadaria *Opinion* di Parigi. E' notevole in esse il seguente periodo: «L'Austria ragiona così: l'Italia ha paura dell'esercito austriaco; quindi l'Austria dovrà aumentare il più possibile la potenzialità del suo esercito per tenere in soggezione l'Italia e costringerla a rimanere sua alleata».

Ecco l'idea fissa dell'Austria: che importa che le moltitudini intristiscano nella miseria e nella fame; che le industrie, vessate dal fisco, languiscano, che le amministrazioni pubbliche, mancando di risorse, galoppino verso la catastrofe? Ma cannoni, e navi e mitragliatrici, e fortezze ci vogliono, e se non ci sarà più denaro in Austria «come fanno le famiglie decadute, andrà a cercarne... al monte di pietà francese

Aehrenthal comincia già a far la corte ai capitalisti francesi, e nell'*Opinion* li avverte che l'Austria, fra non molto, avrà bisogno di quattrini. Ed offrirà un'ipoteca sullo stomaco dei suoi popoli. Ma non potrà durare a lungo l'impero di questo baron... guerrafondaio che ha regalato con la Bosnia e l'Erzegovina al suo paese un *deficit* di circa trecento milioni e guai interni ed esteri non meno preoccupanti.

## Contro l'eccessivo lavoro nelle scuole medie

*Roma, 8.* — Dopo l'invio ai regi provveditori agli studi della circolare largamente riprodotta dai giornali intesa ad evitare negli studenti il sovraccarico intellettuale, il ministro Rava ha dato opportune disposizioni in merito che sono molto elogiate.

E' intendimento del ministro di prendere anche altri provvedimenti in via temporanea in attesa delle conclusioni della relazione che la commissione per la riforma della scuola media, da lui più volte sollecitata, gli ha ora dichiarato essere pronta.

La buona accoglienza fatta generalmente alle prescrizioni della citata circolare dimostra che essa risponde a una necessità cui sarà saggiamente provveduto.

### Per le scuole italiane all'estero

*Roma, 8.* — Il disegno di legge per la riforma delle scuole italiane all'estero e pel miglioramento delle condizioni economiche degli insegnanti di quelle scuole, approvato recentemente dal Consiglio dei ministri, sarà presentato alla Camera alla riapertura e portato a discutere prima delle vacanze natalizie.

Questo disegno invocato dagli insegnanti e dalle loro organizzazioni importa una maggiore spesa di un milione e trecentomila lire.

## Un treno merci che precipita nel fiume

### Tre morti e parecchi feriti

*Siracusa, 8*, (ore 20.15) — Il treno merci 6927 partito stamane alle 11.45 da Modica, diretto a Licata, quando giunse presso Ragusa inferiore, deviò cadendo nel fiume Ernio sottostante.

Sono morti il macchinista, un frenatore e un manovale. Vi sono alcuni feriti. Accorsero subito sul posto il sotto prefetto, il medico, il deputato Azzano e l'ispettore del movimento con soccorsi.

I cadaveri del macchinista Paternò, del frenatore Lavilla e del manovale Ventimiglia e i quattro altri agenti feriti gravemente furono trasportati all'Ospedale di Ragusa.

*Ragusa, 8*, (ore 22.25) — Il treno merci 6927, precipitato dal ponte nell'Ernio, era composto d'una macchina e di sei carri. Partito da Siracusa andava a Licata. Il deragliamento avvenne per causa non ancora accertata. La linea è interrotta per circa 400 metri.

## Quel che capita a chi cerca moglie nelle quarte pagine dei giornali

*Padova, 8.* — Comparve per parecchie volte nel *Carlino* una inserzione matrimoniale, nella quale un «giovane solo con 250 mila lire» cercava «sposa dai 16 ai 19 anni, seria educata, ecc.». Le offerte dovevano indirizzarsi ad «Edera», fermo posta, Padova a tutto 31 ottobre. Quel giovane era il sig. Giovanni Mazzucato di Brentelle il quale presentatosi a ritirare le lettere, fu invitato di recarsi in questura. Perchè?

Proprio pochi giorni prima a un cospicuo cittadino di Padova era giunta una lettera minatoria, con la quale gli si ingiungeva di recapitare ad «Edera», fermo posta, 5 mila lire. Il Mazzucato, ricco davvero, dimostrò che non aveva tale bisogno, e fu rilasciato.

## Un pronunciamento nelle isole Ionie

### Il Comizio di Cefalonia

*Atene, 8* (ore 15.45). — Si tenne un meeting a Cefalonia, patria del luogotenente Tipaldos, per protestare contro l'accusa d'alto tradimento mosso a Tipaldos, per affermare che mai un figlio di Cefalonia poteva rendersi traditore e per emettere voti auguranti il successo dell'opera della Lega militare.

## Menelik fuori di pericolo?

*Roma, 8* (ore 17). — Telegrafano da Addis Abeba 7 nov.: Anche questa volta la forte fibra dell'imperatore pare abbia avuto ragione del nuovo attacco d'apoplessia. Egli va migliorando. Sembra per ora fuori di pericolo.

## Il teatro della "Zarzuela,, distrutto dal fuoco

*Madrid, 8.* — Stamane alle 7 e 40 è scoppiato un violento incendio nel teatro Zarzuela. Il teatro è stato ridotto presto a un immenso braciere. Temevasi che il fuoco si propagasse alle case vicine. Ma il pericolo fu scongiurato. Il teatro rimase completamente distrutto.

I pompieri si occupano attualmente a sgombrare le macerie e proteggere le case vicine che si fecero sgombrare precipitosamente dai locatari.

Ignoransi le cause dell'incendio. Il fuoco assunse subito grandi proporzioni.

Tre persone rimasero leggermente ferite.

## Il convegno di Madrid

*Madrid, 8.* — Re Manuel è arrivato stamane alle ore 11.5. Fu ricevuto alla stazione da Re Alfonso.

Il Re Alfonso indossava l'uniforme di colonnello portoghese. Mentre suonava l'inno portoghese le artiglierie facevano 21 colpi a salve.

I sovrani dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore e dopo le presentazioni dei rispettivi seguiti salirono in berlina di gala e si diressero alla Reggia.

Gran folla lungo il percorso li salutò rispettosamente.

All'arrivo a palazzo il Re Manuel fu ricevuto dalle regine Vittoria e Maria Cristina. Dopo aver parlato affettuosamente, i sovrani si affacciarono al balcone ove assistettero allo sfilamento delle truppe.

## Il ritorno alla legge

*Madrid, 8.* — La *Gaceta* pubblica il decreto che ristabilisce le garanzie costituzionali nelle provincie di Barcellona e Gerona.

## Alto tradimento o malinteso?

*Graz. 7*, — Riguardo al processo di alto tradimento che sarebbe, secondo quanto ieri vi mandai, stato intentato contro un tenente italiano del 47. fanteria a Marburgo, la *Tagespost* di Graz ha da fonte sicura la smentita di tale notizia, che si fonda su di un malinteso.

## La decadenza della razza inglese

*Londra, 5.* — La preoccupazione nazionale francese dello spopolamento causato dalla diminuzione delle nascite, ha riscontro con la preoccupazione inglese del deterioramento della razza.

Molti scienziati ne ricercano le cause, e numerosi studi fioriscono quotidianamente sull'argomento. Si è anche formata una società igienica per l'educazione della gioventù, la quale quest'anno ha trovato un valido fautore in uno studioro scienziato, il dott. Carlo Goring, che per mezzo della sezione di matematica applicata dell'*University College* di Londra ha fatto conoscere i risultati dei suoi studi sulla costituzione scheletrica familiare in rapporto alla degenerazione della razza inglese. Il rapporto del dott. Goring va sotto il titolo di «Studies in National Deterioration».

L'autore sostiene che nella costituzione dello scheletro si possono osservare tutte le degenerazioni della razza, risalirne le cause, e studiarne l'origine della malattia; e che lo scheletro degli individui appartenenti ad una medesima famiglia presenta caratteristiche speciali ond'è facilmente riconoscibile...

Il dottor Goring ha potuto studiare nelle prigioni e nei collegi una serie numerosissima di casi, che egli ha diviso in due categorie. Nell'una ha fatto la storia di 723 famiglie in riguardo alla tubercolosi; nell'altra ha fatto la storia di 1,433 famiglie in riguardo alla pazzia.

Non possiamo riportare qui gli specchietti contenenti i risultati delle osservazioni davvero interessanti del dott. Goring su tutti i corsi studiati.

Aggiungeremo solo che la percentuale degli ammalati di tubercolosi nella popolazione inglese è tra l'otto ed il dieci per cento, e che dalle storie famigliari si può desumere che la tubercolosi non è malattia per eccellenza ereditaria.

Quanto agli studi sulla pazzia, diremo che sulla storia di 1.433 famiglie ben 150 famiglie sono risultate affette da insania, con tendenza ereditaria.

## Asterischi e parentesi

— L'arte nostra.

Parliamo sempre tanto male dell'arte nostra, e ne parliamo sovente a torto.

Ecco qui delle cifre.

Ieri si è chiusa con grande concorso di pubblico l'ottava Esposizione internazionale d'arte. Il successo artistico è finanziario fu molto superiore a quello di tutte le Esposizioni precedenti.

I visitatori ascesero a 459.521; le vendite toccarono già la cifra di 540.792 lire e con gli affari in corso ascenderanno a 550.000 lire superando così di 23.000

---

Giornale di Udine (31)

# Gabriella de Castelar

## ROMANZO

— Da me! disse Gabriella con estrema sorpresa, ma con disinvoltura. Io non credo che le mie parole possano far piacere a qualcuno. Lei si è sempre occupato di Cesarina e di mia mamma....

Armando si era fatto rosso come il fuoco.

— Lo feci, mormorò esitando, perchè non mi fu concesso di parlarle liberamente, signorina. Ella mi ha così costantemente ignorato in tutto il tempo dacchè esistono i nostri rapporti, che finalmente mi persuasi di esserle perfettamente antipatico.

— Me ne dispiace, disse Gabriella bonariamente, perchè non è così. Ho avuto sempre buona opinione di lei, e non potrei dimostrarglielo in modo più evidente di quanto feci augurando a Cesarina un marito che le assomigli.

E con la goffaggine di una persona che da molto tempo è disabituata a scherzare disse ancora:

— Si presenti fra quindici anni a mia madre per chiedere la mano di Cesarina.

— Fra quindici anni certo Cesarina sarà assai leggiadra forse più di adesso, osservò Armando sorridendo con aria pensierosa, ma non le sembra che allora io sarei troppo vecchio per una fanciulla così giovane?

— Non so... ritengo però che fra quindici anni avrà ancora un bell'aspetto, disse Gabriella.

— Questo è alquanto incerto, disse egli ridendo. E' molto amabile da parte sua di ritenerlo, ma.... a dirla schietta, non vorrei restar celibe tanto tempo.

Gabriella lo fissò stupefatta.

— Ma tutto ciò non era che uno scherzo, affermò candidamente.

— Lo so, ma lo scherzo tocca da vicino cose per me molto gravi ed importanti, e non posso esimermi dal portare il discorso sulle medesime.

Per la prima volta Gabriella notò l'intonazione strana della conversazione. Essa trasalì, si raddrizzò un pochino con uno sguardo inquieto negli occhi, come se avesse voluto fuggire, ed un misterioso incanto la obbligasse invece a rimanere.

— Fra quindici anni Cesarina sarà diventata... m'immagino... ciò che oggi è sua zia, proseguì il giovane timidamente. La piccina le assomiglia in modo strano signorina, ha i suoi lineamenti, colla differenza che nel suo tipo c'è un non so che di meridionale. Il suo signor cognato era forse italiano?

Un penoso imbarazzo s'impossessò di Gabriella. Essa non sapeva che cosa rispondere. Fortunatamente l'attenzione di Armando fu attratta in quel momento da un'altra parte. Giù nella strada saliva un carrozzino tirato da un cavallo, e nel carrozzino stavano tre persone. Due di queste cantavano a squarciagola la Marsigliese, mentre la terza traeva dei suoni acuti da un corno da caccia.

Il cavallo, spaventato da quel frastuono, galoppava quanto poteva, e la carrozzella sollevava nubi di polvere che impedivano di vedere le persone che la occupavano.

Il rumore diveniva sempre più assordante... ma i suoni acuti del corno da caccia finirono col superare le voci dei cantanti. Il cavallo perdette la pazienza, abbassò le orecchie e si diè a correre di carriera, non obbedì più alle redini, e rovesciò poco dopo la carrozzella nel fosso della strada, per buona fortuna non profondo, con l'evidente intenzione di liberarsi in tal guisa dei suoi tormentatori.

Il corno da caccia volò in mezzo alla strada, e nelle tre persone che gridando e ridendo uscivano dal fossato Armando riconobbe il suo amico, la sua compagna, ed un altro giovanotto gaudente, coll'aria di un attore da commedia.

Prima che Armando se lo aspettasse, essi lo avevano veduto, e si erano precipitati su di lui. Madamigella ed i suoi due compagni lo abbracciarono ridendo e parlando tutti ad un tempo.

Non appena Armando si fu riavuto dallo stupore vide nella strada due persone che si allontanavano frettolose verso il villaggio; una grande ed una piccola: Cesarina e Gabriella.

— Una bella donna! osservò uno dei tre arrivati. Ma è poco amabile fuggire in tale guisa. Ti abbiamo disturbato ragazzo mio?

— Sì, disse Armando con impeto.

— Oh me ne dispiace, dichiarò il suo amico con tutta pacatezza, ponendosi le mani in tasca.

Egli possedeva quella calma umoristica che rende una parte dei suoi compatrioti tanto affine agli abitanti dei Paesi Bassi, mentre l'altra parte s'immerge tutta nel misticismo ed in pazze teorie di riforme morali.

— Maledetta bestia! esclamò dopo un istante, stroppicciandosi il petto e le braccia, probabilmente ammaccate nella caduta.

Mentr'egli stava parlando con Armando, i suoi due compagni si sforzavano di trarre il carrozzino dal fosso e di rimettere in piedi il cavallo.

— Una bella donna! ripetè il giovane dopo una pausa, volgendo lo sguardo verso Gabriella che si vedeva in lontananza. Poi rivolgendosi ad un tratto verso il suo amico gli chiese ammiccando in modo espressivo:

— Vedova o maritata?

— Nè l'uno, nè l'altro, è una ragazza, rispose Armando alquanto irritato.

— Ah! e la bambina?

— E' sua nipote.

— Ah!.. ed essa viaggia sola colla bambina cioè con sua nipote?

— E con sua madre.

— Ah! ciò si presenta meglio. E tu sei innamorato fino....

S'interruppe, e completò il suo pensiero con un gesto che voleva dire:

— Fin sopra gli occhi.

Armando gli avrebbe dato molto volentieri uno schiaffo.

*(Continua)*

lire il massimo raggiunto nel 1907; il bilancio si chiuderà con un attivo di oltre 90.000 lire.

**

— Altre buone notizie dall'estero.

Al ministero della pubblica istruzione è pervenuto dal regio commissario italiano per l'esposizione internazionale delle belle arti di Monaco il rapporto sui risultati finanziari di quella mostra. Sopra una totale vendita per 625.000 lire, 29 opere italiane, vendute figurano per l'importo di lire 50.762; così la sezione italiana, che ha riportato la palma della vittoria nell'assegnazione delle medaglie, è rimasta capolista fra tutte le sezioni estere anche per l'importanza delle vendite.

Non è da gridare a trionfi — ma è da compiacersi sinceramente di questi successi, i quali — checchè pensiamo e diciamo noi italiani — provano quanto si apprezza ancora nel mondo l'arte italiana.

**

— Per finire.

Un giovane maestro dà ad esaminare una sua opera in tre atti ad un critico assai reputato.

— Che gliene sembra, signore?

— Molto ispirata, giovanotto, molto ispirata alle opere degli altri maestri.

# Cronaca provinciale

## Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 6 novembre*)

*Affari approvati*: Consorzio Rivoli Bianchi. Assunzione mutuo cambiario L. 24000 idem. — Consorzio boschi carnici. Utilizzazione bosco Prian del Fogo. — Permuta fondi. — Amaro. Vendita fondi comunali — Ligosullo. Concessione piante a privati. — Zuglio. Aumento Salario al curspre. — Verzegnis. Tassa famiglia: Modifica tariffa. — Forni Avoltri. Strada Fulin. — Tors. Mutuo con la Banca Carnica. — Pordenone. Istituzione di un posto di spazzino. — Sequals. Mutuo pei fabbricati scolastici. — Cordovado. Vendita fondi comunali. — Pasian di Prato. Aumento al cursore. — Ipplis, Regol. organico impiegati e salariati comunali. — Moimacco. Rivendita beni comunali. — Treppo Grande. Aumento stipendio al segretario. — Tramonti di Sopra. Cessione di Fondo a Pradolini Michele. — Ronchis. Aumento stipendio al medico ed al segretario da nominarsi. Assegno di pensione al segretario. — Reana. Aumento di stipendio al cursore ed alla levatrice. — Fagagna. Aumento di salario agli stradini. — Polcenigo. Vendita area stradale. — Tramonti di Sotto. Concessione piante. — Palmanova. Vendita fondo comunale al sig. Zucchi Gio. Batta. — Tricesimo. Istanza Pauluzza per tumu o. — Campoformido. Fitto di salto sul Ledra ai fratelli Boemo.

*Dezisioni varie*: Udine. Ricorso dell'ospedale Civile per pagamento spedalità Foltan Pietro, ordina al Comune di Osoppo di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. — Pagnacco. Acquisto terreno per ampliamento del Cimitero. Esprime parere favorevole. — Clauzetto. Acquisto fondi per edificio municipale scolastico idem. idem. Acquisto fondo pel fabbricato scolastico di Pradis di Sotto idem. idem. — Pasiano. Ricorso tassa esercizio. Accoglie. — S. Pietro al Natisone Stregua. Grimano, Drenchia. Strada di Riva d'Azzida. Diffida i comuni a stanziare la spesa nel bilancio 1910, salvo a provvedere d'ufficio. — Aviano, Bicinino. Buttrio, S. Maria la Longa. Sedegliano, Trivignano. Bilanci 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

*Rinvi*: Tolmezzo, Consorzio boschi Carnici. Vendita piante resinose in costa mezzana. — Moruzzo. Affranco canone livellario Di Fabbro Giuseppe, — Zuglio. Aumento stipenpio al segretario. Regolamento impiegati e salariati. — Moggio. Allargamento vi via alle Corti — Arba, Brugnera. Bilanci 1910.

### Da MOGGIO UDINESE

**Consiglio comunale**

Ci scrivono in data 5:

Il Consiglio comunale è convocato per il giorno 12 del corr. mese, ore 9 ant., per trattare sul seguente importante ordine del giorno:

*In seduta pubblica*

1. Boschi Pezzeit, Riosecco e Caserute con Busate. Accettazione offerta di acquisto legname ed eventuale ratifica della consigliare 30 agosto 1909.
2. Sulla domanda della Ditta G. Salmasi e C. di Dolo per esonero pagamento danni inevitabili e riduzione per quelli evitabili.
3. Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale per sistemazione di Via Nadorie presso il Rio Madut.
4. Ratifica si deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale per impiego capitali in rendita. Determinazione del consolidato.
5. Riordinamento della pianta organica dell'Uff. Municipale.
6. Malga Lius Ricostruzione della casera.
7. Sull'istanza Della Schiava Antonio Rosean per proroga contratto espurgo località Forchiettis.
8. Ricostruzione ponte Cengle, Comunicazioni e deliberazioni relative.
9. Sistemazione strada Monticello, Comunicazioni e deliberazioni relative.
10. Proposta di allargamento strada Comunale nei pressi osteria Gnoch.
11. Fabbricato scolastico di Dordolla. Ratifica consigliare 15 dicembre 1908 n. 90.
12. Sull'invito della R. Prefettura per l'approvazione del regolamento per la costruzione di case rurali.
13. Sulla domanda di Marcon Michele per assunzione a carico del Comune di dozzine del figlio Michele all'Istituto Tomadini.
14. Nomina dei revisori del conto per l'esercizio 1909.
15. Proposta di chiusura del fondo circostante il fabbricato scolastico di Moggio di Sotto.
16. Esame ed approvazione del bilancio per l'esercizio 1910.

*In seduta privata*

17. In relazione all'oggetto al n. 5 nomina del vicesegretario.
18. Aumento salario al custode delle carceri Mandamentali. II lettura.
19. Compenso alla levatrice Monetti Vittoria per obbligatorietà del servizio.

### Da MANZANO

**Patronato scolastico — Imposta di ricchezza mobile — L'ingresso del nuovo parroco**

Ci scrivono in data 8:

Il giorno 4. cor. si è riunita l'assemblea del Patronato Scolastico. Il Presidente sig. Giacomo Tomasoni diede lettura di una elaborata relazione circa il funzionamento della benefica opera nel decorso esercizio.

Si procedette poi alla nomina delle cariche sociali.

Ci piace constatare che l'ottima istituzione a merito quasi esclusivo del Presidente trova sempre maggiore appoggio in Comune.

Vi è forte malumore in paese per le proposte di aumento fatte dallo zelante Agente delle imposte di Cividale alla maggioranza dei negozianti del Comune.

A dire il vero sembra poco conveniente questo ritocco continuo della gravosa tassa che colpisce il risveglio commerciale di questi paesi.

**

Domenica 14 corr. coll'intervento di Mons. Foschiani Vescovo Coadiutore di Belluno prenderà possesso della Parrocchia di Manzano il M. R. Don Giovanni Maria Colautti. Si preparono da apposito comitato delle pubbliche feste in onore del nuovo parroco.

### Da VALVASONE

**Banchetto e festa alla Società operaia — Orchestra valvasonese**

Ci scrivono in data 8:

Ieri ebbe luogo un banchetto alla Società operaia, nella Sala Municipale, che riuscì oltremodo allegro anche perchè la Società va a gonfie vele; — e speriamo sempre più progredisca.

Molti brindisi, e specialmente *evviva* al signor Presidente Lorenzo Mascherin.

**

Alla sera, a beneficio della Società, gran festa da ballo, riuscitissima; come la maggior parte delle feste qui a Valvasone, — celebre non solo per il vino, ma anche per le ballerine.

L'orchestra diretta dal Maestro Cigaina, si mostrò valentissima; come egli valentissimo è quale esecutore in più strumenti.

Insomma un *bravo* a tutti di cuore, compresa la *Rosa.... trattoressa* famosa.

*I. von V.*

### Da VERZEGNIZ

**Il parroco aggredito da un pazzo**

Ci scrivono in data 7:

Ieri mattina il parroco di Villa di Verzegnis, don Domenico Fior, mentre usciva da casa veniva aggredito da certo Antonio Fior, il quale armato d'una grossa pietra lo colpiva replicatamente alla testa ferendolo gravemente. Accorsi alcuni famigliari riuscirono a stento a sottrarre dalle furie dell'energumeno il povero prete e trasportarlo in camera.

Il dott. Cecchetti, chiamato, giudicò le ferite guaribli in un mese.

Il Fior Antonio è affetto di mania di persecuzione. Da tempo egli rinnegò la fede cattolica per passare al protestantesimo.

Il feritore fu arrestato dai carabinieri.

### Da CODROIPO

**Lo squadrone di cavalleria resta a San Vito**

Ci scrivono in data 8:

Qualche giornale ha pubblicato la notizia che, per difficoltà sorte nel modo di accasermamento, lo squadrone di cavalleria se ne andrà da S. Vito al Tagliamento.

Ho voluto a tal proposito interrogare una persona molto ben informata, la quale mi assicurò che tale notizia è completamente infondata, che le difficoltà realmente esistenti saranno superate e che lo squadrone rimarrà a San Vito al Tagliamento.

### Da MARTIGNACCO

**Una nuova chiesa**

Ci scrivono in data 8:

Ieri e sabato feste di carattere esclusivamente religioso.

Nel pomeriggio di sabato è arrivato qui l'arcivescovo mons. Zamburlini, che venne alloggiato in canonica. Alla sera il paese venne illuminato alla veneziana.

Ieri mattina alle 8 S. E celebrò la messa, e alle 10 seguì la cerimonia della posa della prima pietra della nuova chiesa dedicata alla Madonna e S. Antonio.

L'arcivescovo impartì quindi la cresima e poi vi fu gran pranzo in canonica.

### Da NIMIS

**Una festa da ballo sospesa**

Ci scrivono in data 8:

Ieri sera nella sala Antoniutti, ove si tenne il banchetto, era indetta per chiusa una festa da ballo. Alcuni triestini chiesero l'inno di Garibaldi, ma il direttore d'orchestra, non si sa per qual motivo, non accondiscese alla richiesta. Ne seguì un pandemonio tale che in nessun modo si potè sedare, e perciò il delegato Panigardi ordinò la sospensione della festa.

# CRONACA DELLO SPORT

## Horse-appointment

Ci scrivono da Cordenons, 8:

Ieri, con una giornata magnifica di sole ebbe luogo un brillantissimo «horse-appointment» offerto dallo squadrone dei lancieri Milano distaccato a Cordenons. Al suggestivo invito d'un lungo galoppo nella verde brughiera di San Quirino, accorsero numerosi gli ufficiali del Reggimento da Pordenone e gran folla di invitati e gentili signore.

Fra le molte notiamo: Signorine Raetz, signorine Galvani, sig.na Mussinano, signorina Bruscaglia, contessa Ceriana, signora Marsiglio e nipoti.

Durante il salto degli ostacoli, il capitano medico sig. Mattia venne sbalzato di sella, ma senza spiacevoli conseguenze.

Alla fine del geniale convegno ippico ebbe luogo un rinfresco offerto dagli ufficiali agli invitati.

Questa prima riunione di una serie di brillanti convegni d'avvenire è indice della cordiale simpatia e schietta amicizia che regna già fra gli abitanti di Pordenone ed il Reggimento Lancieri « Milano » da poco giunto ad occupare quella nuova guarnigione.

## Gare di tiro a segno

Ci scrivono da Gemona, 9:

Eccovi i risultati della Gara annuale svoltasi domenica e lunedì al poligono sociale di Gemona.

Cat. I. Incoraggiamento: 1. premio Fantoni Giovanni di Achille con punti 53, 2. Gropplero co. Bulfardo con punti 52, 3. Bianchi Daniele con punti 51, 4. Forgiarini Antonio con punti 50, 5, Nicli Nicolò con punti 49, 6. Cogo Egidio con punti 48.

Cat. II.: 1. Forgiarini Antonio con punti 57, 2. Agretti G. B. idem 55, 3. Venturini Giacomo idem 52, 4. Gropplero co. Bulfardo idem 50 grad. 42, 5. Falomo Giacomo idem 50, grad. 0, 6 Furchir.

Cat. III., Ripetibili: 1. Stroili cav. Antonio con punti 97 grad. 90 med. d'oro di primo grado, 2. Cargnelutti Giuseppe idem 97 grad. 89 med. d'oro di primo grado, 3. Iseppi geom. G. B. idem 93 med. d'oro di secondo grado, 4. Orgnani G. B. idem 92 med. d'oro di secondo grado, 5. Palese dott. Giuseppe idem 89 grad. 83 med. argento di primo grado, 6. Celotti dott. Fabio idem 87 grad. 75 med. arg. di primo grado, 7. Fantoni Guido idem 87 grad. 78 med. arg. di secondo grado, 8. Venturini Giacomo idem 87 grad. 77 med. arg. di secondo grado.

Al banchetto offerto dal Presidente della Società di Tiro a Segno assistettero pure l'on. comm. prof. Ugo Ancona, il Sindaco di Gemona ed altri molti.

## Le corse ciclistiche e i « trucchi »!...

Non da oggi andiamo richiamando l'attenzione degli amici della bicicletta sulla enorme incredibile facilità con cui si organizzano corse ciclistiche, *match*, campionati ecc.; non da oggi cerchiamo di dimostrare che un po' la volta, di questo passo, anche le gare ciclistiche perderanno ogni serietà.

In argomento vediamo ora che la *Gazzetta dello Sport* enumera alcuni « trucchi ».... La consorella li qualifica trucchi dell'automobile; a noi sembra invece più appropriata la qualifica posta in testa a queste linee.

Quando l'automobile divoratrice di chilometri, stabilì le sue prime « performances », i corridori e i « managers », della classe già accennata studiarono subitamente il mezzo di sfruttarla. Nelle prime corse, l'uso dell'automobile — come rifornimento — era permesso ovunque e — allora — le lunghe gare obbligavano a correre anche notti intiere per modo che i trucchi diventano facilissimi.

Ad un punto stabilito uno specialista del chilometro si sacrifica pel suo compagnio di « èquipe » portandolo via dal gruppo. Una volta solo, un automobile accoglieva il fuggitivo e tirava comodamente, con un'invisibile cordicina, il compagno compiacente che aveva sottratto il « leader » dell'« èquipe » dal controllo dei concorrenti.

Con questo sistema i chilometri diventavano di cinquanta metri e il gran campione prendeva un vantaggio enorme sui compagni di gara.

Così le « performances » diventavano strabilianti ed i distacchi fantastici. I buoni corridori, i migliori campioni della strada, in confronto al vincitore della corsa, diventavano dei centopiedi che si facevano distanziare anche di tre quarti d'ora e d'un'ora su una prova di poco più di duecento chilometri.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Il processo Bosero in appello

**Due conferme e una assoluzione**

Ci scrivono da Venezia, 8:

Oggi alla Corte d'Appello si discusse il ricorso contro la sentenza data dal vostro Tribunale nella causa piuttosto clamorosa fra gli amministratori del comune di Pavia e il signor Bosero.

Il Tribunale di Udine aveva condannato il Bosero Pietro d'anni 28 fu Luigi a 3 mesi, 15 giorni e lire 240 di multa; Prane Bortolo fu Lorenzo d'anni 46 a lire 20 di multa, e Caiselli co. Carlo fu Francesco d'anni 38 a lire 66 di multa col beneficio della legge del perdono per tutti e tre, imputati di diffamazione ed ingiurie: il primo verso gli amministratori del Comune, i due ultimi imputati di ingiurie in danno del rag. Pietro Bosero.

Contro la sentenza del Tribunale di Udine, i tre imputati interposero ricorso d'appello ed oggi la nostra Corte confermava l'appellata sentenza in confronto del Bosero nel riguardo della diffamazione, e dichiarava non farsi luogo a procedere per le ingiurie, e riduceva la pena della multa a lire 140.

Confermarono pure la sentenza nei riguardi di Prane, ed accogliendo l'appello del Caiselli dichiarando non farsi luogo contro di lui per inesistenza di reato. Condannava il Bosero e Prane nelle spese della tassa di sentenza; condannava inoltre il Bosero a pagare alla P. C. lire 150, a pagare alla P. C. del Bosero le spese di rappresentanza che si liquidano in lire 100.

Avv. Levi P. C. del Bosero; avv. Feder dif. di Bosero; avv. Caratti dif. di Prane — avvocati Bertacioli e Vittorelli dif. di Caiselli.

# Voci del pubblico

## La logica della Camera del Lavoro

Leggo nei nostri giornali che la Camera del Lavoro udinese ha deciso di tenere presto un comizio contro il caro dei viveri e per imporre che la domenica i negozii della città restino tutti chiusi. Ma guardate che logica hanno questi signori! Si lagnano che la vita è sempre più cara e vogliono imporre per un capriccio di piccoli despoti che il riposo settimanale sia domenicale, rovinando così la migliore giornata di affari della piazza di Udine.

Tutti hanno bisogno di guadagnare di più; nelle minori città del Friuli si lavora dappertutto — solo il mercato di Udine deve marcire nel riposo. Ed è una Camera del lavoro che sostiene queste enormità! E' in nome del lavoro che si priva di onesto guadagno tante famiglie!

*xxx.*

## STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 31 ottobre al 6 novem.

**MORTI**

Anna Bossi ved. Dalan d'anni 77 civile — Ada Dal Fabbro di Giuseppe d'anni 1 — Anna Nardoni di Attilio d'anni 1 e mesi 6 — Aldo Stella di Umberto di anni 1 e mesi 4 — Lucia Giuliani ved. Feruglio d'anni 69 contadina — Marina De Paoli di Celeste di mesi 2 — Cecilia Ronchi fu Giuseppe d'anni 83 casalinga — Maria Merluzzi fu Antonio d'anni 86 casalinga — Angela Marigo ved. Galanda d'anni 67 casalinga — Ermenegildo Liberale di Antonio di mesi 3 — Gemma Trevisan di Giuseppe di mesi 13 — Dolores Barbetti di Giuseppe di mesi 13 Matilde Tedesco ved. Raffaeli d'anni 73 casalinga — Maria Stella di Leonardo di mesi 6 — Bortolo Filippo fu Simeone d'anni 73 pubblico banditore — Prezza Savoia Orsola d'anni 32 villica — Anna Orlandi di Maria di giorni 15 — Antonio Tabacco fu Domenico d'anni 78 calzolaio — Milenka Katuric di Michele d'anni 18 studentessa — Venanzio Basso d'anni 39 capo operaio — Caterina Menis ved. Indri d'anni 75 casalinga — Marco De Mattia fu Michele d'anni 56 mediatore — Teresa Gervasio fu Giacomo d'anni 43 casalinga.

Totale N. 23, dei quali 14 a domicilio

# Mercati d'oggi

| | | |
|---|---|---|
| **Cereali** | | *all'Ettolitro* |
| Granoturco | da L. | 12.50 a 14.50 |
| Sorgorosso | » | 8.60 » 9.— |
| **Frutta** | | *al Quintale* |
| Pere | » | 10.— » 25.— |
| Pomi | » | 10.— » 30.— |
| Castagne | » | 10.— » 13.— |
| Uva | » | 40.— » —.— |
| Marroni | » | 18.— » 22.— |
| **Legumi** | | |
| Patate | » | 7.— » 7.50 |
| Tegoline | » | 16.— » 20.— |
| Fagiuoli | » | 18.— » —.— |

# Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

**Lo stendardo offerto al reggimento cavalleggeri «Udine». Il banchetto all'Albergo d'Italia.** Ieri sera tutti gli ufficiali superiori del presidio di Udine, i tre ufficiali del regg. «Udine» signori capitano Pàncamo, tenente Negroni e sottotenente Forquet, il sen. di Prampero, il prefetto comm. Brunialti, il dott. Perusini in rappresentanza del sindaco, nonchè altri invitati presero parte al banchetto offerto all'Albergo d'Italia dalle gentili signore del Comitato. Alle frutta si fecero varii brindisi di augurio al nuovo reggimento e improntati ai sensi di affetto alla Patria e di devozione al Re. Al banchetto presero parte complessivamente trenta commensali.

Nel pomeriggio gli ufficiali del Regg. cavalleggieri *Udine* fecero, in compagnia di colleghi, con un automobile udinese, una gita ai paesi della Prealpe Giulia, per Tricesimo, Tarcento, Nimis, Montecroce, Attimis, ritornando a Udine, non un'impressione entusiastica della bellezza dei siti.

Gli ufficiali dei cavalleggeri *Udine* sono partiti stamane col diretto delle 11 e 25 salutati alla stazione dal senatore di Prampero e da parecchi ufficiali.

**Corpo volontari ciclisti — La risposta del Re.** Il tenente conte Giuseppe di Colloredo Mels ha ricevuto iersera il seguente telegramma a quello inviato domenica dopo la cerimonia:

« S. M. il Re nell'apprendere l'insigne onore tributato dalle donne friulane a codesto patriottico sodalizio gradiva e degnamente apprezzava l'omaggio gentile e devoto di cui Ella era interprete, commettendomi esprimere cordiali grazie.

Il ministro *Ponzo Vaglia* ».

**Cambiamento d'orario sulle linee della Società Veneta.** Col giorno 10 andante sulle linee Cividale, Udine, S. Giorgio Nogaro e Cervignano Portogruaro, quanto nella tramvia Udine S. Daniele andranno in vigore i nuovi orari invernali.

Linea Udine-Cividale-S. Giorgio:

Partenza da Udine per Cividale ore 6, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 20. Arrivi da Cividale ore 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28. Partenze da Udine per S. Giorgio ore 7, 8, 13.11, 16.10, 19 27. Arrivi da S. Giorgio Udine ore 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.43.

Linea Udine-S. Daniele:

Partenze da Udine P. G. per S. Daniele ore 8.25, 11.39, 15.19, 18.18. Arrivi ad Udine P. G. da S. Daniele ore 8.25, 12.33, 15.9, 19.18.

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.3. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

**Scuola popolare superiore.** Per togliere l'inconveniente che ai Corsi di tedesco e di francese alcuni si iscrivano dopo cominciate le lezioni, causando così grave sconcerto nel regolare procedimento delle medesime, si protrae il tempo utile dell'iscrizione fino alla mattina di lunedì 15 corr. nel qual giorno si darà senza altri ritardi principio alle lezioni dei rispettivi corsi.

Si raccomanda quindi, nello interesse di tutti, la maggior possibile sollecitudine.

**Consiglio comunale.** Nell'ordine del giorno per la seduta che il Consiglio terrà lunedì 15 corr. alle ore 14, oltre alcune approvazioni in seconda lettura veranno pretrattati vari altri oggetti fra i quali l'approvazione del regolamento d'igienne, la proroga a tutto il 1910 del conto corrente, in origine di L. 131,600 contratto con la Cassa di Risparmio a rimborse delle anticipazioni per la costruzione dell'atrio del Cimitero. ecc.

In seduta segreta si deve nominare due insegnanti effettivi, otto in sopranumero ed altri provvisori per le classi aggiunte.

**Festeggiamenti a Terenzano.** Domenica 14, in occasione della sagra annuale a Terenzano, Prati di Castello, avranno luogo delle corse ciclistiche su strada, e un *macht* fra tre corridori che si lanciarono reciproca sfida I corridori sono De Cesco Antonio di Cussignacco Clerici Rinaldo, di Lovaria e Calderola Tobia di Udine. Fra gli altri divertimenti si darà una gara al boccino. I premi consistono in orologi e medaglie d'argento sei per gara.

**Scuola serale di stenografia.** Si rammenta che questa sera alle ore 8.30 incominceranno le lezioni del 2 corso teorico di stenografia presso il R. Istituto Tecnico e che fino a domani resta aperta l'iscrizione.

**I tipografi in assemblea.** Numerosa riuscì l'assemblea di sabato. Al banco della Presidenza sedevano A. Cremese, presidente, C. Del Bianco, vice-presidente, Braidotti Pietro, seg. contabile, S. Toniutti, vice-segretario. Al primo oggetto dell'ordine del giorno, cioè relazione del rappresentante al Congresso di Treviso, il Presidente fece una lunga e chiara relazione sul suo operato. L'Assemblea votò il seguente ordine del giorno:

« Gli operai tipografi udinesi, riuniti in seduta la sera del 6 novembre, udita la relazione del collega Presidente sull'opera da lui spiegata al Congresso di Treviso, ne prendono atto ed esprimono un plauso per il suo operato ».

Il secondo oggetto: agitazione per migliorare gli stipendi vi fu pure una lunga discussione. L'Assemblea diede facoltà al Comitato di trattare coi principali.

In aggiunta al tipografo Moro Dante veniva nominato un secondo delegato della Sezione Tipografi a formar parte dell'Ufficio Centrale della Camera del Lavoro il sig. Dante Mauscello. Infine vennero trattati parecchi affari di ordinaria amministrazione.

**L'audace e tentato furto di questa notte al palazzo Asquini.** La notte decorsa i soliti ignoti, scalvacata la muraglia sull'alto del colle del Castello, scesero nel cortile del palazzo del co. Daniele Asquini, in via Daniele Manin, e forzata una porta penetrarono nel negozio di mobili del sig. Raiser. Dopo aver gettato all'aria parecchi cassetti, nella speranza di trovare un buon bottino, viste inutili le loro fatiche, uscirono nuovamente nel cortile e tentarono di penetrare nel palazzo Asquini.

Al rumore da essi prodotto, il custode del palazzo accorse con la rivoltella in pugno, e i ladri sorpresi si dettero a precipitosa fuga, rifacendo la strada prima percorsa. Stamane avvertita, l'autorità di P. S. fece un sopraluogo e iniziò le opportune idagini.

**Due lauree.** Negli scorsi giorni il distinto giovane sig. Bonaldo Commessati figlio dell'egregio sig. Pietro, è stato proclamato dottore in medicina all'Ataneo pataviua. E pure nel medesimo Ateneo il sig. Bindo Chiurlo otteneva la laurea in filosofia e belle lettere. Ad ambidue i neo laureati congratulazioni e auguri.

**L'Assemblea dei medici.** Alle 13.30 di sabato nella Sala maggiore dell'Ospitale ebbe luogo l'assemblea generale della Sezione friulana dei medici condotti, sotto la presidenza del dott. Nestore Giussani, medico di S. Giorgio di Nogaro. Il presidente commemorò il dott. Giorgetti, medico di Bagnaria Arsa, e poi spiegò la questione del concorso del medico di Cordenons, aggiungendo che anche il dott. Bidoli, medico dell'altro riparto, s'è ritirato dalla condotta fino dal 10 corr. Conchiude dicendo che i Comuni dovrebbero comprendere le esigenze dei tempi e non pretendere tutto dal nostro spirito umanitario. Il dott. Ebhart invita la presidenza di continuare a rivedere i capitolati di tutti i Comuni, per poter migliorare le condizioni di tutti i medici. Vennero discussi gli oggetti da trattarsi al Coagresso nazionale dei medici condotti che si terrà a Roma il 25 corr. La sezione friulana sarà rappresentata da due soci offertisi da soli; e per gli altri cinque posti vacanti s'invitano coloro che intendono parteciparvi a mandare sabato l'adesione. Viene preso atto di un ordine del giorno del dott. Salvetti di Mortegliano, col quale si diffidano i medici a concorrere nei Comuni, nei cui capitolati a condotta piena non sia fissato uno stipendio minimo di L. 3500 oltre le spese di locomozione.

Da ultimo il dott. Ebhart comunica che nella causa civile per ingiusto licenziamento promossa dal dott. Sacchi contro il Comune di Chions, il Tribunale di Pordenone ha emesso sentenza favorevole al medico; propone che quella condotta sia posta all'indice.

**A proposito della settimana infeconda.** Nel pomeriggio di ieri l'Ufficio dello Stato Civile ci mandò la seguente comunicazione in ritardo:

NASCITE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 14 | femmine | 9 |
| » morti | » | 1 | » | — |
| » esposti | » | 1 | » | 2 |
| | | | Totale N. | 27 |

Nel solito bollettino comunicatoci sabato la cifra delle nascite era in bianco, e perciò la nostra osservazione stava era perfettamente a posto.

**Due disgrazie alla Ferriera.** Ieri nel pomeriggio l'operaio Giovanni Bin, d'anni 18, lavoratore alla Ferriera, ricorse alle cure del medico di guardia dell'Ospitale per farsi medicare da una ferita lacero contusa all'indice della mano sinistra riportata accidentalmente sul lavoro. Più tardi anche l'operaio Giovanni De Sabbata d'anni 47, pure addetto alla Ferriera, lavorando si conficcò una scheggia di ferro nell'occhio destro. Ricorso alle cure del dott. Corridi della guardia medica dell'Ospitale fu giudicato guaribile in una settimana.

## STELLONCINI DI POLITICA

### Parla Pantáno e non tace Ferri

Come forse ricordano i lettori quando ci furono alla Camera le burrascose giornate dell'ostruzionismo dell'estrema sinistra, aiutata dalle sinistre di Giolitti e Zanardelli, per abbattere il Ministero Pelloux, che viveva sotto la protezione di Sonnino, perchè il Presidente Colombo (che poi se ne fuggì con la velocità d'un piccione viaggiatore) si ostinava a non dare la parola al deputato Pantano, Enrico Ferri ripeteva con la voce stridula: Parli Pantáno!

Pantáno non ha potuto parlare, ma ha finito per tacere e per sempre anche il Ministero Pelloux. La influenza ministeriale dell'on. Sonnino volse all'occaso e s'alzò sull'orizzonte la stella doppia Giolitti-Zanardelli.

Ora vedete le combinazioni della vita. L'on. Pantano che apparteneva allora, nove anni fa, alla scapigliatura del mondo politico italiano, è divenuto ministro con Sonnino; ed ora si è messo alla testa dell'opposizione democratica legalitaria. Il suo discorso di domenica avrebbe dovuto farlo il Sacchi, alla vanguardia della compagnia, ancora sparuta, che deve diventare la maggioranza del nuovo Ministero Sonnino o... chi per lui.

Di pari passo con Pantano si muove Enrico Ferri, testè nominato professore ordinario dell'Università di Roma. In un colloquio col corrispondente del *Corriere della Sera*, il prof. Ferri dice cose che fanno strabiliare: intanto egli sostiene di non aver mai diffamato l'ammiraglio Bettòlo che ha ritenuto sempre prima, durante e dopo il processo per un galantuomo.

Poi sostiene che l'ammiraglio Bettòlo lo giudica con serenità. In fine, per non compromettere il partito, questo che fu sino a ieri il più loquace uomo dell'estrema sinistra, ha dichiarato che, non voleva dire nulla sulla sua futura condotta. La verità è probabilmente che se non si indusse a parlare non fu per non compromettere, ma per non compromettersi.

Egli naviga ora in quelle acque limacciose che stanno fra un campo politico e l'altro e deve badare dove mette il piede per non cadere in qualche buca e farsi magari ridere appresso.

## Arte e Teatri

**Teatro Minerva**

„ Grand Guignol "

Stasera tre lavori nuovi e spettacolo di famiglia.

## ULTIME NOTIZIE

### La riforma elettorale in Francia

#### Scrutinio di lista e rappresentanza proporzionale approvati e disapprovata in una seduta

*Parigi*, 8. — Alla Camera è terminata la discussione generale del progetto per la riforma elettorale. Il passaggio alla discussione degli articoli è approvato con voti 382 contro 143. Indi la Camera intraprende la discussione della prima parte dell'articolo dicente: I membri della Camera sono eletti per scrutinio di lista. La prima parte dell'articolo 1. è approvata a grande maggioranza. La seconda parte dell'articolo che dice: « Secondo il sistema della rappresentanza proporzionale appresso enunciato », è approvata con voti 281 contro 235. *(Vivi applausi all'estrema sinistra e dal centro).*

*Briand* dichiara di non appoggiare la riforma e sul rigetto mette la questione di fiducia.

*Sembat.* Rimprovera a Briand di non aver fatto queste dichiarazioai subito dopo aver votato il passaggio alla discussione; egli ci mise nell'impossibilità morale altrettanto difficile quanto l'impossibilità materiale.

*Fiatore* accusa Briand d'aver mancato di capacità quando pose la questione di fiducia troppo tardi. Termina invitando a votare l'insieme dell'articolo del primo progetto.

Mettesi ai voti l'articolo. Dopo prova e controprova l'articolo risulta respinto con 291 contro 225 voti.

*Veremes* grida: ci rivedremo fra sei mesi! In mezzo a viva agitazione la seduta è tolta.

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Giovanni Minighini**, gerente responsabile

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti